

- **Cina: i super-salari dei manager? Meglio se pagati in azioni**  
**TACCUINO DA SHANGHAI**

di Alberto Forchielli\*

Radiocor - Milano, 30 mag - La cavalcata delle Borse cinesi - Hong Kong e Shanghai - ha portato inevitabilmente anche in Cina a un innalzamento vertiginoso dei livelli salariali nel settore finanziario. Di conseguenza, i 30 top manager del Paese hanno raggiunto portafogli annui con stipendi da piu' di 10 milioni di yuan (1 milione di euro). Salari, quindi, in linea a quelli percepiti a Wall Street e nella City di Londra. Da un rapporto del South China Morning Post, risulta che lo scorso anno cinque senior executives del Gruppo Ping An (assicurazioni) e della Citic Pacific, hanno guadagnato piu' del presidente della HSBC - Stephen Green, che ha portato a casa 3,01 milioni di sterline a fronte di una performance che ha assurtto la banca ad una delle compagnie di maggior successo dell'anno - in un crescendo di salari che arricchisce manager di prima e di seconda linea. In un Paese in cui ancora il salario medio annuo e' di circa 16.000 yuan (1.600 euro/mese) ed in cui la maggior parte degli abitanti delle zone rurali ancora lotta per ottenere uno standard di vita appena dignitoso, questi numeri stratosferici non mancano certo di attrarre molta pubblicita' negativa. Motivo per cui, il mese scorso, proprio la compagnia Ping An si e' sentita in dovere di rilasciare un comunicato in cui chiarisce che tutto cio' avviene a causa della dimensione globale che la compagnia sta assumendo: i salari devo forzatamente essere competitivi con quelli del resto del mondo finanziario, se si vuole creare una squadra di manager il cui standard di lavoro - e quindi di compensazione - e' quello delle grandi multinazionali mondiali. Una soluzione alternativa alle mirabolanti crescite dei salari tra i manager e' stata pensata ed attuata da molte compagnie internet cinesi: Ali Baba e societa' simili usano infatti il meccanismo delle share options per incentivare i propri managers che per quasi due terzi provengono da altre compagnie multinazionali. Del sistema si sono avvantaggiati lo scorso anno David Wei Zhe - Ceo di Ali Baba, appunto - Martin lau Chi-ping, della Tencent Holdings ed anche il presidente della CNPC - compagnia petrolifera di Hong Kong - Li Hualin, che lo scorso anno ha portato a casa 30 milioni di yuan (3 milioni di euro), la maggior parte di quali in effetti in azioni.

\*Presidente Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)